

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio o nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRUOLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tassa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più, maggiori premi da contrattare.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

Il progetto militare tedesco

La Commissione del Reichstag ha dato un voto che era quasi aspettato, respingendo il progetto militare, il quale portava un aumento di contingente e una diminuzione della ferma, con che, senza diminuire la forza dell'esercito, anzi accrescendo il numero dei soldati sotto le armi, veniva diminuito il carico del bilancio e il sacrificio personale del soldato.

A questa riforma voluta dal giovane Imperatore, e che poteva considerarsi come un primo passo verso il principio democratico della nazione armata, si oppongono i progressisti per preoccupazioni economiche che non hanno ragione di esistere, e il vecchio elemento feudale dell'impero, che intende il militarismo nel modo che impressionò Vittorio Alfieri, cui la vecchia Prussia apparve come una sola e immensa caserma, nella quale si nasceva, si viveva e si moriva soldati, senza che alcuno si sognasse di trovare che ciò non fosse la cosa più naturale del mondo.

Il curioso si è poi che vediamo certa stampa radicale italiana rallegrarsi di questo voto, e profittarne per inveire di nuovo contro il Governo tedesco e i suoi armamenti. Nè la cosa deve però sorprendere. Non è da oggi né da ieri che i nostri radicali contendono alla Francia il diritto di armare fino all'osso ed all'impossibile, e non nell'attesa di essere aggrediti, ma col proposito ben manifesto di aggredire; mentre negano alla Germania quello di mantenere un esercito che basti a tutelarne l'esistenza.

Così, vedendo ora che il progetto militare tedesco proponevasi per risultato — oltre la diminuzione della spesa e la limitazione della ferma — di dotare di una maggior forza di armi la Germania, di fronte agli imponenti apparecchi guerreschi della Francia, ecco che i nostri radicali danno un calcio alla coerenza, alla logica, ed ai principi fondamentali del partito, e si rallegrano dello «scacco» dell'Imperatore; cioè godono di un fatto che, se fosse accaduto invece altrove fuori della triplice, avrebbero biasimato — e giustamente — con tutta l'indignazione di cui è capace il loro incolore; poiché, ripetiamo, risulta evidente che il progetto militare tedesco, se attuato, costituiva una conquista relativamente liberale e civile, un principio di adesione all'idea democratica della nazione armata.

Sembra fuor di dubbio che il voto del Reichstag sarà conforme a quello della Commissione, e quindi si prepara un conflitto fra il Governo e l'assemblea legislativa, se il Governo non vorrà cedere; conflitto che potrebbe risolversi frattanto col scioglimento del Reichstag. Ma non è assicurato che una nuova rappresentanza non possa riuscire anch'essa nella sua maggioranza contraria al progetto militare.

E mentre in Germania si agita questa grave questione e sta per scoppiare un più grave conflitto, la Francia continua ad armare con ansia febbrile; per cui se oggi il fiero tragico astigiano rivivesse, e volesse vedere ancora un paese che è tutto una caserma, dovrebbe recarsi oltre le Alpi, nella Repubblica della pace e della gioia, dove l'olivo fiorisce in ogni stagione... sugli spalti delle fortezze, ed i soldati ne colgono le simboliche fronde... per inghirlandare le artiglierie.

A proposito di quanto diciamo sopra la *Tridina* scrive:

«Oggi come ieri appare che la conseguenza inevitabile del rigetto militare tedesco sarà lo scioglimento del Reichstag, al quale seguiranno le elezioni generali, probabilmente in maggio. Taluno non esclude ancora il caso d'un compro-

messo in *extremis*, ma appare più probabile il caso opposto. Se è vero, come insinua la *Kölnische Zeitung*, che Centro e conservatori intrighino con alcuni ministri prussiani per costringere il Capri ad andarsene, questi potrà trovare in un appello al paese il mezzo di sventare le insidie.

Del resto, le condizioni generali della politica in Germania sono così poco soddisfacenti, che un'elezione generale capterebbe forse in buon punto per modificarle.

Fortificazioni francesi

Nel corso dell'anno 1893 saranno proseguiti con alacrità i lavori di fortificazione sulle frontiere di terra e di mare.

Sul confine orientale si proseguirà in sistemazione delle piazze di Verdun, Toul, Epinal e Belfort (prima linea), di Besançon e Langres (seconda linea). Sul confine francotalliano si compiranno i lavori di Albertville, Briançon, Tignes (prima linea), e della piazza di Lione (seconda linea).

Pertanto saranno protetti i lavori di difesa nei 6 dipartimenti marittimi.

A Cherbourg, specialmente, oltre il riattamento del forte di Chavagnac, saranno eseguiti altri importanti lavori. Nel nord, a Lille e a Maubeuge, piazza di prima linea, saranno aggiunte alcune opere e saranno rinforzati i ricoveri.

L'impianto delle torri corazzate è stato per ora sospeso, per attendere i risultati di nuove esperienze.

Verranno pure ultimati i baraccamenti delle truppe alpine, e verranno aperti della massima attività i lavori di difesa della Corsica, e quelli occorrenti a render completa la difesa del porto di Tolone, che, secondo i giornali francesi, hanno carattere di vera urgenza.

Con uguale attività sarà provveduto all'impianto d'ogni specie d'artiglieria necessaria alla difesa delle coste, secondo il programma generale stabilito nel 1888.

Nelle Alpi infine si darà mano alla costruzione di tutte quelle comunicazioni strategiche, reputate indispensabili per la difesa di quelle regioni di montagna.

Questa notizia le togliamo dai giornali francesi, i quali, nonchè trattano il Governo, lo spingono anzi sempre più sulla via degli armamenti.

Preli e matrimonio civile in Ungheria

Il papa, di fronte alla decisa volontà del ministero ungherese di voler sciogliere la grave questione dei battesimi dei nati da matrimoni misti, mediante l'obbligatorietà del matrimonio civile, si è rivolto nuovamente all'imperatore Francesco Giuseppe come re d'Ungheria, con una lettera autografa, scongiurandolo a volere tener conto del *memorandum* che gli sarà presentato dal primate d'Ungheria a nome di tutti i vescovi del regno.

Questa questione va prendendo una piega assai grave.

Le istruzioni del Vaticano al nunzio a Vienna sono di tal natura da esercitare una vera pressione, dato il carattere clericale dell'ambiente. Si fa credere al richiamo del nunzio, ove il matrimonio civile in Ungheria fosse introdotto senza temporaneamente d'accordo col vescovo.

Ma è certo che il papa non romperà mai le relazioni coll'impero austro-ungarico; se minaccia, però, se che le sue minacce producano un certo effetto.

Tutto l'intento è ora diretto a far cadere il ministero Wékerle a Budapest, e gli intrighi a Vienna sono forti e si riscalda se il partito nazionale alla Camera ungherese non si mostrerà compatto.

CONTRO I VINI ARTEFATTI

Il deputato Cosico ha presentato alla Camera un progetto per combattere la sofisticazione dei vini.

Il progetto è preceduto da una relazione ai deputati, e si compone dei seguenti articoli:

Art. 1 — Coloro che fabbricheranno, per farne commercio, o terranno in deposito per lo stesso scopo, o venderanno vino artefatto, dovranno tenere costantemente fissa sui recipienti in cui sarà contenuto, ed in modo leggibile, la radiazione esplicita e chiara delle materie onde sarà composto.

S'intenderà artefatto il vino quando a comporlo concorreranno, in tutto od in parte, materie che non siano il prodotto naturale della vite.

Con apposito regolamento si indicheranno le materie che si potranno aggiungere per migliorarlo e conservarlo senza alterarne la sostanza.

Art. 2 — I libri, le fatture, le lettere di vettura, dovranno contenere le stesse indicazioni secondo la natura del prodotto venduto.

Art. 3 — I titoli di movimento accompagnanti la spedizione di vino artefatto dovranno essere di colore speciale. Il regolamento determinerà il modo di applicazione di questa disposizione.

Art. 4 — Le contravvenzioni ai precedenti articoli saranno punite con multa da lire 100 a lire 2,000, e colla confisca della merce.

In caso di recidiva la pena sarà della detenzione da 10 giorni a 3 mesi.

I Tribunali potranno ordinare, secondo la gravità dei casi, la pubblicazione nei giornali e la affissione nei luoghi che essi indicheranno, della sentenza di condanna a spese del condannato.

Art. 5 — La disposizione della presente legge non derogheranno alle altre disposizioni proibitive del Codice penale e delle leggi speciali.

UN BALLO... ADAMITICO A PARIGI

Il senatore Beranger ha interrogato lunedì il Governo sul *Bal des qual'arts*, il che, secondo la *procurazione fubonienne*, vuol dire delle quattro arti. Questo ballo fa la più scandalosa riunione che mai si sia veduta: era organizzato da pittori, scultori, musicanti ed incisori.

Le donne erano vestite di... aria, tutt'al più qualche garza molto diafana. Si portò Cleopatra in lettiga, nel costume della Venera del Tiziano.

E siccome pare facesse molto caldo, gli uomini vestivano anch'essi il completo del padre Adamo prima dell'uffare della mela.

Si era dimenticato di piantare fiori o viti; quindi manco perfino la leggendaria foglia; e l'ultima espressione della civiltà moderna fu il ritorno al tempo primitivo.

Alla interrogazione Beranger, il ministro Ribot rispose riconoscendo che non trattavasi di *soirée* privata. Perciò il prefetto di polizia ordinò di constatare d'ora innanzi gli atti criminali che si commetterebbero in circostanze analoghe. Si è poi aperta un'inchiesta giudiziaria riguardo ai fatti segnalati.

Tutto va bene, ma... *quid leges sine moribus?*

Fatti di sangue in America

Sorivono da Rosario di Santa Fe in data 20 febbraio:

«La serie dei delitti che vengono qui consumati con ferocia veramente inaudita e con spaventevole frequenza, è tale da far dubitare se realmente ci troviamo in una città civilizzata.

L'illustre Lombroso, che studia e cerca i soggetti aventi i caratteri della delinquenza nata, se venisse qui troverebbe materia abbondante per la sua scienza.

E per darvi un'idea di questo, mi basta citare alcuni dei principali fatti di sangue svoltisi qui nel breve periodo di pochi giorni, per puro istinto di brutale malvagità.

Lunedì scorso, alle ore 4 del mattino, un povero spazzaiuolo se ne stava intento al suo mestiere, quando passano due individui e senza motivi di sorta lo feriscono ripetutamente di coltello rendendolo in gravissimo stato.

La notte prima una signora viene barbaramente uccisa con due revolverate, per colpa del proprio cognato, colla complicità del marito della disgraziata vittima.

In una di queste sere un italiano me ne stava tranquillamente seduto sulla porta della propria casa, quando passano per caso alcuni malintenzionati, i quali cominciano ad insultarlo ed uno di essi lo ferisce ripetutamente di coltello.

Di fronte a tale vigliacca aggressione l'italiano corre in casa ad armarsi di revolver e con quello ammazza uno degli assalitori e ne ferisce un altro.

Ora egli si trova in carcere sotto la doppia imputazione di omicidio e di ferimento grave.

Ma la triste nota non è ancora finita.

Un giovane onestissimo, ed assai noto nella colonia, una notte viene catturato da ignoti malviventi, pbbriacato, e quindi avventato come un pollo.

Un dottore di qui, assai riputato, in una di queste sere, nel rincasare, venne aggredito da due sconosciuti che gli scaricarono contro due revolverate, le quali, fortunatamente, andarono a vuoto.

Ieri sera poi, in un Caffè due individui, altercando fra loro estrassero il revolver ferendosi entrambi in modo assai grave. Uno di essi venne anzi portato morente all'ospedale.

Molti altri fatti simili potrei numerarli, nella maggior parte dei quali l'autorità non riuscì ad arrestare i colpevoli.

Vi basti sapere che nelle sole due feste di Natale, fra in Rosario, e nei dintorni, si ebbero ben 67 ferimenti ed 8 morti.

L'AVVELENAMENTO del medico del papa

Aggiungiamo i seguenti particolari, togliendoli dai giornali romani, alla notizia che abbiamo dato l'altro giorno su questa grave faccenda.

Alla regia Procura è pervenuta una particolareggiata denuncia, colla quale si accusano formalmente due persone di avere propinato veleno a causata la morte del prof. Ceccarelli, il noto medico del papa.

Nella denuncia si accenna ad un parente del defunto, il quale, per motivi d'interessi che avrebbero potuto essere danneggiati da una relazione che si attribuiva al Ceccarelli con una signora dell'aristocrazia clericale, avrebbe compiuto il misfatto.

L'autorità se ne è occupata affidando l'istruttoria di questa misteriosa faccenda al giudice avv. De Feo. Sono stati già interrogati gli amici più intimi e i famigliari del defunto, fra cui l'avv. Guidi, esecutore testamentario, il dott. Fiorelli e il dott. Lapponi.

La cosa è tanto grave, che non è prudente pubblicare per ora sull'argomento una parola di più, perchè può darsi che si tratti di una base vendetta o di un castello maligno basato sulla calunnia.

Il dottor Fiorelli e il dottor Lapponi, infatti, non hanno ammesso in massima che la morte del Ceccarelli sia avvenuta per veleno, mancando nella malattia i sintomi necessari per darne la prova.

Fu ordinata l'esumazione e l'autopsia della salma.

CORRUZIONE ARISTOCRATICA

L'altra sera a Napoli fu sorpresa una bisca tenuta da un tal Torricelli, recidivo.

Due funzionari di P. S. travestiti da signori eleganti, vennero ammessi come giocatori, ma sul più bello si sfidanciarono su la *roulette*, intimando il sacramento.

Fermi tutti in nome della legge! Intanto, dietro il seggio stabile, altri agenti invasero la sala.

Si fecero sedici arresti di persone conosciutissime nel mondo elegante napoletano.

Tradotti davanti al delegato e richiesti della generalità, gli arrestati vennero rilasciati.

Si provvederà contro di essi per giuoco di azzardo.

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Ce li offre anche oggi la Musa soavemente ispirata, ma dolente ed incommensurabile, dall'amico Carlo Magnifico.

Dolor di padre.
Quando me con insolito furore assalgono i dolor, che a noi procura la sfortuna o degli uomini il furore, se alla tua lagrimata repubblica corre la mente, mi parve il core un improvviso oblio d'ogni altra cura: sotto l'impero del paterno amore sol di tua morte sento la tortura. Non eri tu mia vita, ricchezza, il sole della mia vita, il balsamo celeste ad ogni duol, che darne il mondo suole? Oh! la miseria sopportar beato, ridendo affrontar pigne e tempeste, se ancor ti avessi, o mio bel fiore, a lato.

Scarpellino.

Queste che io bacio, oh! spargo di pianto; queste, oh! stingo con trasporto al core; lo scarpellino fur, che già così tanto garbo portavi tu, quando eri in fiore; quando tra i fiori, di mascello al core, correvi la festa come alato amore, e le farfalle del leggiadro nuntio del sol cacciavi in mezzo a lo splendore. Portan l'impronta ancor del tuo bel viso, son polverosi del tuo pianto ancora, e l'auto che ne hai fatto pur si vede. Ah! che non vuoi, inforti, senza vita; e che deserto aspetterai oggi? Ah! che per sempre sei da noi partita.

Al passeggero.

Ove il porto questi fiori? Li porto, o passegger, che li oblii, al campamento; li mio soave, il mio bel fiore è morto; questi simboli suoi vo' porgerli accanto. Svelto, come sei, elfo, non pure assorto di tua bellezza al più sublimo incanto; dallo stat de la vita all'alba estorito, sol la tua polve a noi rimane e il pianto. E son di pianto questi fiori intrisi dal core effuso, dal dolor premuto; o son di baci questi fiori inebri dal labbro imprime, dall'amor temprati; e fiori e pianto e baci al mio perduto giglio per sempre, o genti, lo vo' sacrali.

In cimitero.

Talor passando tra le croci e i marmi, onde s'affaccia il dimiter grigio, scorgo io vedo i morti ed additarmi gridando con un gemito infuso: «O tu che piangi in sì dolenti carmi il dolor amor, che il tuo fia rapito, non sai con quali più terribili armi de' nostri cari il cor morente ha colpito». Io crollo il capo e segugio la via: d'Ohimè in sull'avel recino il volto, e grido: «O morti, ignoti è a voi che sia il divino tesoro che qui sta morto? Ah! oh! l'elmo sul core, e gli fu tolto, provato ha il paradiso e l'ha perduto».

Carlo Magnifico

Cronaca friulana.
Marzo (1361). Dettaglio di Udine: toglie ai signori di San Daniele il castello inferiore di Varmo.

Un pensiero al giorno.
Il saper governare s'è steso è la suprema sapienza e la sola vera libertà di cui possa godere un individuo.

La stringa. Sciarada telegrafica.
1. Nega — 2. Canta — 1. 2. Stringa.
Spiegaz. del monoverbo doppio preced.
BACCA—BIACCA

Per fiori.
Si parla di una signora separata dal marito.
— Essa ha due figli, non è vero?
— Sì. Uno è nato dal suo matrimonio, e l'altro... dalla sua separazione!
Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Esposizioni a Pozzuolo

Il Circolo Agricolo, visto il brillante esito della esposizione d'animali agricoli tenuta nel decorso ottobre, deliberava di tenerne una simile nel prossimo settembre colle norme precedenti, e limitata egualmente agli allevatori del Comune di Pozzuolo, ed al soci del Circolo di qualsiasi Comune. Chi, possedendo animali fuori del Comune, volesse concorrere all'esposizione, potrebbe associarsi al Circolo medesimo, pagando almeno una azione di L. 4.

Contemporaneamente sarà tenuta una esposizione di utensili ed attrezzi per l'agricoltura, a cui potranno concorrere tutti i fabbricanti del Friuli. Non si daranno per questa esposizione premi in denaro, ma solo diplomi.

A suo tempo saranno pubblicati i programmi.

Mene pretesche contro una Società operata

Da Buia riceviamo una lunga corrispondenza colla quale si stigmatizzano le mene e le insidie di qualche prete, che tenta di gettare il discredito e il sospetto su quella Società operata, per comprometterne se possibile l'esistenza. Le ostilità contro quell'utile e benemerito sodalizio, partono dallo stesso luogo sacro del tempio, anzi dall'altare, anzi dal tabernacolo; tanto è vero che i biglietti per la comunione pasquale portano quest'anno, anziché una citazione del Vangelo o un precetto del Divin Maestro, le seguenti parole, tolte da una lettera di Leone XIII: «Bella cosa sono le... società oper... ma, di aiuto soccorro, e somiglianti... Ma poiché qui, anzi qui specialmente,

cedere alla nomina della commissione proposta dal presidente del consiglio, affidando alla medesima l'incarico di ricercare le responsabilità d'ordine politico e morale per parte di uomini politici che siano eventualmente impegnati nei loro rapporti con le Banche e di fare quindi quelle proposte che crederà richieste dalla dignità del Parlamento, e passa all'ordine del giorno.

Prende quindi la parola Giolitti e ricorda avere fin da ieri esclusa la possibilità di pubblicare in qualunque modo l'elenco delle sofferenze, e dichiara che oggi non può accogliere la proposta di depositare il plico delle cambiali alla segreteria della Camera, proposta la quale turberebbe troppi interessi privati anche esclusi in modo assoluto per tutto ciò che potrebbe turbare l'azione dell'autorità giudiziaria, dando diritto ad un altro potere di esaminare gli atti di processi penali in corso; — tenuti fuori questi due punti, dichiara che il Governo è disposto a completare, ove siano ritenuti insufficienti dalla Commissione che verrà nominata, i documenti ieri presentati, affinché la Commissione stessa possa liberamente compiere le indagini che stimerà più opportune, per rendersi conto esatto dei fatti relativi dai documenti per ora ad essa affidati. (Segni di soddisfazione, e impressione alle dichiarazioni dell'on. Giolitti).

L'on. Arcore svolge il seguente suo ordine del giorno:

« La Camera, sentita della necessità della nomina di un Comitato inquirente di nove membri, che prenda cognizione dei documenti presentati dal Governo e indaghi se alle operazioni bancarie si colleghino fatti d'ingerenza parlamentare, non incarica di riferirli alla Camera, passa all'ordine del giorno ».

Parlando sostenendo la necessità dell'inchiesta Barzilai e Antonelli.

L'on. Guicciardini svolge il suo ordine del giorno che è del seguente tenore:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, delibera la nomina di una commissione di 5 membri per esaminare i documenti presentati e fare quelle altre indagini che creda necessarie per accertare le responsabilità politiche e morali, astenendosi dall'intervenire in quanto è di competenza del magistrato ».

Prende quindi la parola l'on. Colajanni.

Egli nota la diversità fra le dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio innanzi alla Camera e quelle innanzi al Senato.

Crede poi inutile insistere più oltre nel dimostrare che non vi può essere nessuna confusione fra il mandato dell'autorità giudiziaria e quello del Comitato parlamentare.

Crede alla necessità dell'inchiesta parlamentare, e visto ormai che tutta la Camera vuole l'inchiesta, ritira la sua mozione.

Dopo un breve discorso di Calvi, nello stesso senso della proposta Guicciardini, prende la parola l'on. Gallo, che svolge questo ordine del giorno:

« La Camera delibera di delegare al presidente la nomina di un Comitato di sette deputati coll'incarico di prendere in esame i risultati dell'inchiesta amministrativa, i documenti e i fatti alla medesima attinenti, e di riferire nel termine di un mese se ed in quanto abbiano relazione coll'opera legislativa e l'azione delle pubbliche amministrazioni ».

L'on. Giolitti, rispondendo al deputato Gallo è ascoltatisimo.

Egli dice che per evitare ogni equivoco, dichiara che non può consentire

che il Comitato inquirente possa chiedere all'autorità giudiziaria copia dei documenti nell'istruttoria segreta.

Questo sarebbe distruggere il fondamento del giudizio.

Egli doveva cioè dire per non lasciare addito a maliziosi.

A processo finito il Parlamento potrà, sulle sue risultanze, dare il suo giudizio; ma oggi non deve turbare l'azione dell'autorità giudiziaria.

Questa è la sola condizione, il solo limite che egli pone e spera che la Camera vorrà comprenderne tutta la convenienza, e non vorrà cedere alla eccessiva sua nervosità. (Scoppiano rumori alla estrema Sinistra e a Destra fortissimi).

Luzzatto Altio conviene che non si possa entrare nell'esame del processo prima che l'istruttoria sia chiusa; questo è il solo limite che egli vuole sia dato alla Commissione d'inchiesta.

Giolitti dichiara di accettare l'ordine del giorno Guicciardini e prega gli amici del governo di associarsi a questo ordine del giorno.

Propone poi che esso sia modificato nel senso di delegare la nomina della commissione al presidente, perché una commissione di questo genere non può nascere da una votazione di partito; essa deve essere superiore alle gare dei partiti.

Zanardelli non vorrebbe assumere l'onorevole incarico che si propone di affidargli, perché esai grave, delicato e difficile.

Da tutta la Camera si grida: — No! no! La nomina il presidente!

Guicciardini accetta la proposta del presidente del Consiglio.

Tutti gli ordini del giorno, meno quello di Guicciardini vengono ritirati. Bovio dichiara che coerente ai voti precedenti, voterà oggi l'ordine del giorno Guicciardini; vorrebbe però che la commissione fosse composta di 9 membri.

Giolitti accetta la proposta che la commissione sia composta di 7 membri (banissimo).

Si alza l'on. Ciampi per dichiarare che di conformità ai voti precedenti, avendo dati ad esso, voterà la proposta Guicciardini; così pure Nicotera e Rudini.

Domanda la parola il deputato socialista Prampolini. Dice: « Noi socialisti protestiamo contro la vostra inchiesta che non voteremo! Dovete farla prima. Ora è inutile e derisorio. È una commedia che voi volete recitare, ma io e i miei amici non vogliamo prendervi parte, e usciamo ».

(Esce infatti correndo; lo seguono tre deputati: la fuga della poca numerosa, coorte provoca l'ilarità della Camera).

Zanardelli rivolto a Prampolini gli dice: Vada pure; non ho tempo di chiamarla all'ordine. (La Camera continua a ridere e a rumoraggiare).

Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Guicciardini che è approvato all'unanimità.

È un momento solenne; la Camera presenta un aspetto bellissimo, imponente.

Bovio raccogliendo le parole di Prampolini, protesta contro di esse; dice che l'affetto alle classi inferiori non è il monopolio di Prampolini e dei suoi compagni. Le amiamo anche noi, aggiunge, curiamo anche noi i loro interessi, e anche noi vogliamo la luce per tutti. E per parte nostra, ci auguriamo un partito socialista che discuta, non che protesti e se ne vada. (La Camera lo copre di applausi).

Finalmente Zanardelli comunica che il progetto per le pensioni fu appro-

vato a unanimità con voti 245 contro 3; e annunziò alcune nuove interpellanze fra le quali una di Torrignani, Anelli ed altri sulle condizioni della Pila Roma a proposito dei recenti tanti scoppi di bomba, leva la seduta alle ore 6 e 35.

Anche bombe a Roma

Un attentato contro Giolitti?

Telegrafo da Roma in data di ieri: Un passeggero raccoglieva iersera una bomba inesplosa che era stata collocata in via Cava davanti al palazzo Lugani e Fort dove abita l'on. Giolitti. La scatola fu subito portata in questura, d'onde è spedita alla direzione di artiglieria che ritiene che contenga della dinamite.

LA RISISTA DI VERDI al teatro Martini

Il maestro Verdi rispose al telegramma inviato dal ministro Martini, in occasione dello onomastico, con il seguente telegramma:

« È con sentimento di vera gratitudine che rispondo al bellissimo telegramma ricevuto. Ringrazio profondamente il governo italiano e vostra eccellenza per esser degnati di ricordarmi in questo anno il vecchio compositore ».

La sentenza nel secondo processo del Panama

Nell'udienza di ieri venne pronunciata la sentenza sulla quale la Corte d'Assise condannò Lesseps ad un anno di carcere, Biondini a due anni, Bahaut alla perdita dei diritti civili a cinque anni di carcere e a 750,000 franchi di ammenda.

Inoltre Bahaut, Biondini e Lesseps, sulle conclusioni dei parti civili furono condannati al risarcimento dei danni ed interessi da fissarsi dallo Stato, e furono condannati al pagamento di 375,000 franchi a favore di Monohart, liquidatore della Compagnia del Panama. Gli altri sei accusati furono assolti.

UN BRAVO PAROCO!

Telegrafano da Budapest in data di ieri:

Il ricco parroco Gerza di Deca, condannato per furto, usura, false testimonianze, maltrattamenti, falsi, ecc. a quattro anni e mezzo di carcere, riuscì, sborsando una grossa somma a un guardiano, a fuggire vestito da donna.

CENTO CRISTIANI ASSASSINATI in China

Mandano da Shuangai che vi furono altre sommosse di carattere religioso ad Amoi. Cento cristiani furono assassinati barbaramente.

NOTIZIE E DISPAZZI DEL MATTINO

La Commissione d'inchiesta sulle Banche. Nome possibile.

Roma 21 — Cominciano a farsi i nomi possibili della Commissione d'inchiesta. Naturalmente nulla si è deciso, non avendo Zanardelli manifestato alcuna intenzione. Sembra certa la entrata di Guicciardini.

Dicesi pure che vi entrerà Sermoneta (Destra), Afan di Rivera (Ministeriale), Bovio (Estrema Sinistra).

Finora però tutto è prematuro.

Una legge che minaccia di naufragare.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto per affidare al Credito Fondiario il servizio dei prestiti ai Comuni ha approvato con 6 voti contro 2 l'ordine del giorno Vaccelli che respinge il passaggio alla discussione degli articoli.

Le grandi manovre.

Nella futura estate si avranno delle grandi manovre con qualche parziale richiamo di congedati. Le manovre di campagna avrebbero luogo in settembre, partecipandovi il primo ed il secondo corpo d'armata.

Un incidente anglo-francese.

Londra 21 — Si ha da Bathurst che un ufficiale francese tolse la bandiera inglese inalberata nel territorio inglese di Gambia. Mancano i particolari sull'incidente. Una nave da guerra inglese fu spedita al fiume Gambia.

Corriere commerciale

Sette

Milano, 20 marzo.

Il mercato che sul finire della settimana scorsa presentava già qualche risveglio nell'attività delle contrattazioni, riprese oggi abbastanza animato di domande, soprattutto in organzini fini e finetti, di cui possiamo notare parecchie vendite a prezzi di pieno sostegno sugli ultimi limiti.

Si citano praticate per organzini 18/20 18/18, belli correnti a sublimi da lire 75.50 a 76.50. Così lire 76 per belli 20/22 e sino a lire 77 a 78 per 17/18 belli e di merito.

Bujali Alessandro, gerente responsabile

MINIERE SOLFUREE TREZZA

Romagna - Cesena

Premiate a tutte le Esposizioni mondiali

Stabilimento a vapore con i più perfezionati sistemi

Zolfo Doppio Raffinato in pani e macinato

Qualità superiore a qualsiasi altra — Garantito vero Romagnolo — Esclusivo prodotto delle proprie miniere presso Cesena — Lavorazione perfetta — Analisi garantita.

Specialità

Zolfo puro per viti — Zolfo Ramato

Finezza garantita 98/98 — Qualità extra 99/99

SOLFOMETRO GRANELL

Marcia depositata M S T R

« Lo zolfo vero di Romagna proviene solo da Cesena ».

Ogni sacco deve portare all'imboccatura la nostra etichetta.

Rappresentante per Udine e Provincia

signor Augusto Scatini - Udine.

C. BURGHART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine

Nuove e svariate assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1898**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Ventiti completi da L. 14 a L. 50 | Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18 | Soprabiti mezza stagione 14 a 45 | Sedici orisana, tela ed alpaga 4 a 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano Pellicce nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA



OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 60 a 100 anni in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispanico-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc. l'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi nutritivi che altri oli di fegato che sono fabbricati con una metà d'acqua e per distruggere un olio di qualità inferiore.

Si vende esclusivamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il logo dell'UNIONE del FARMACIAZZO. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutta la Francia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 22 marzo 1898.

Rendita	14 marz	15 marz	16 marz	17 marz	18 marz	20 marz	21 marz	22 marz
Ital. 5 % contanti	96.57	96.59	96.50	96.60	96.67	96.75	97.00	97.00
— 5 % a 90 giorni	96.60	96.70	96.60	96.65	96.72	96.80	97.05	97.05
Obbligazioni Azie Enotiche 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.	317.	317.	317.	315.	315.	315.	317.
— 3 % Italiane	303.	303.	303.	303.	303.	304.	305.	303.
Fondaria Banco Nazionale 4 %	494.	495.	494.	495.	495.	495.	495.	495.
— 4 %	500.	500.	500.	500.	501.	501.	501.	501.
— 5 % Banco di Napoli	460.	470.	470.	465.	465.	465.	465.	465.
Fer. Udine-Venezia	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Risparmio Milano 5 %	509.	508.	507.	507.	507.	507.	507.	507.
Prestito Provinciale di Udine	109.	102.	100.	100.	100.	100.	100.	100.
Azioni								
Banco Nazionale	1385.	1340.	1342.	1340.	1347.	1355.	1355.	1340.
— di Udine	113.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
— Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.
Cotonificio Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
— Veneto	260.	260.	260.	260.	260.	260.	260.	260.
Società Tramvia di Udine	87.	85.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
— ferrovie Meridionali	645.	645.	645.	645.	645.	645.	645.	645.
— Mediterraneo	588.	540.	540.	540.	540.	540.	542.	542.
Cambi e valute								
Francia	104.1/2	104.1/2	104.1/2	104.30	104.30	104.30	104.25	104.1/2
Germania	125.1/2	125.1/2	125.1/2	125.85	125.80	125.4/2	125.85	125.1/2
Londra	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25
Austria e Banca d'Oro	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2
Napoli	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80
Ultimi Dispaacci								
Chiusura Parigi ex coupon	91.50	92.60	92.57	92.57	92.57	93.00	93.05	93.00
Id. Boulevard, ore 11 1/2, post.	92.05	92.75	—	—	—	93.12	93.05	93.15
Tendenza buona								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. G. Schmidt di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. per dettaglio.

Al sofferenti di debola virile COLPE GIOVILI

ovvero SPECCHIO PER LA VENTURA

Nozioni, consigli e cura curative necessari agli infelici soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete seguite ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appositamente alla luce di 320 pagine in con incisione, che si spedisce comandato dal suo autore P. Minger, Viale Venezia, N. 28, due, contro vaglia postale, o libelli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

INCHIDSTRO

Indole per fare la lingerie, premiata all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 1000 flacone. Si vende all'Ufficio Anni del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
M. 1.50 a. 8.04	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 8.04	O. 8.15 a. 10.05 a.	M. 7.55 a. 12.35	O. 10.45 a. 8.14 p.
M. 7.55 a. 12.35	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 11.15 a. 2.35	D. 2.10 p. 4.48 p.
O. 11.15 a. 2.35	D. 2.10 p. 4.48 p.	O. 1.10 p. 5.15	M. 5.05 p. 11.50 p.
O. 1.10 p. 5.15	M. 5.05 p. 11.50 p.	O. 5.40 p. 10.35	O. 10.10 p. 2.25 a.
O. 5.40 p. 10.35	O. 10.10 p. 2.25 a.	D. 8.03 p. 10.55	

(*) Per la linea Venezia-Portogruaro.

DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A GORIZIA	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE
O. 9.20 a. 10.05	O. 7.45 a. 8.35 a.	M. 1. — p. 1.45 p.	
M. 2.35 p. 3.23	M. 1. — p. 1.45 p.		

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO
O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.	O. 9.15 a. 10.55 a.
D. 7.45 a. 8.15 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.	O. 10.50 a. 1. — p.	O. 2.35 p. 4.55 p.
O. 10.50 a. 1. — p.	O. 2.35 p. 4.55 p.	D. 4.55 p. 8.15 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
D. 4.55 p. 8.15 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	O. 5.25 p. 8.15 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 7.47 a. 8.15 a.	M. 8.42 a. 8.57 a.	O. 7.47 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.
M. 1.04 p. 1.35 p.	O. 1.32 p. 8.27 p.	O. 5.10 p. 8.20 p.	M. 8.04 p. 7.27 p.
O. 5.10 p. 8.20 p.	M. 8.04 p. 7.27 p.		

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.	M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.
M. 8. — a. 8.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 11.20 a. 1.51 a.	M. 12.10 p. 12.50 p.
O. 8.50 p. 9.57 p.	O. 4.39 p. 5.03 p.	M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.40 a. 10.57 a.	O. 7.61 a. 11.15 a.	M. 9. — a. 12.45 a.
M. 8.59 p. 7.32 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	O. 8.30 p. 8.45 p.	M. 8.10 p. 1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S.F. 8.15 a. 9.55 a.	S.F. 7.20 a. 8.55 a.	S.F. 11.15 a. 1. — p.	S.F. 11. — a. S.F. 12.20 p.
S.F. 2.35 p. 4.23 p.	S.F. 1.40 p. 8.20 p.	S.F. 5.35 p. 7.13 p.	S.F. 5.10 p. 8.55 p.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO P. D'AMICO

BOLOGNA — Via S. Felice. 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna, f. d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire. È necessario che si esponga i sintomi della malattia al prof. D'Amico sposo della Sonnambula, perché egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno per metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i vari farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina vaglia postale, sia per raccomandata, Lire 5 e un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. Pietro D'Amico, Bologna.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista dello tanto rinomato Subano Cividalese

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione a di cottura delle *Gubane*, permettono al fabbricante di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perciò il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immaneabilmente una od anche più volte cucina la suddetta *Gubane*, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Partroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricante il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette *Gubane*, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portando la firma autografa dello stesso fabbricante.

Si spedisce pare franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e tè e parte da mangiarsi associati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seliz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Anni del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato dello *TORD-TRIFE*; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchotto L. 1.00

Trovassi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE